

CAMPIONATO ITALIANO CROSS COUNTRY BAJA

Il coefficiente 4 può dare fuga o recupero

Bordonaro, Trivini Bellini e Cantarello sulle tracce di Alfano come segugi

E' sempre stato determinante per l'esito della sfida scudetto. Sarà così anche stavolta con l'Italian Baja a coefficiente 4 per il Campionato Italiano Cross Country Baja, che può mettere le ali a chi viaggia al comando, ma anche consentire provvidenziali recuperi a chi sa cogliere l'attimo e magari sfruttare una gentile offerta della dea bendata. Sono talmente tante le incognite sui greti di Meduna, Cosa e Tagliamento, che i pronostici rischiano di essere ribaltati (ogni riferimento al verbo è puramente casuale...). Dopo le tre gare disputate - Artugna Race Italian Baja di Primavera, Baja Adriatico, Rally Greece Off Road - in testa alla classifica provvisoria troviamo Andrea Alfano e Carmen Marsiglia su Nissan Pathfinder T1 del Ramingo 4x4. Assenti nelle Marche, i varesini hanno colto il successo all'Artugna (coefficiente 2) e nella trasferta ellenica (3), così per ora guardano dall'alto gli av-

versari. La costanza di rendimento è il punto di forza dei cugini Alessandro e Trivini Bellini, sempre a podio con il Mitsubishi Pajero T2 e attualmente secondi davanti a Mauro Cantarello e Federico Lezi, terzi nell'assoluta e leader del Suzuki Challenge con il loro Grand Vitara T2. Un'insidia per tutti sono i Vitara T1 di Emilio Ferroni affiancato da Daniele Fiorini e di Alfio Bordonaro assieme a Roberto Briani. Quest'ultimo si è deciso a passare dal T2 con cui ha vinto all'Adriatico al T1 ex ufficiale per provare a vedere l'effetto che fa e magari recuperare in extremis delle chance di scudetto. Assenti in Grecia, affezionati all'Italian Baja, Andrea Luchini e Piero Bosco rientrano con il Vitara T2 e hanno un piccolo margine da difendere su Lorenzo Codecà e Mauro Toffoli, quest'anno impegnati a sgrezzare il Suzuki Jimny di Emme-tre Racing, che spera di incontrare il favore dei clienti nel 2023.



CAMPIONATO ITALIANO SSV

E' un altro duello Ventura-Rocco

**Sono compagni di team e avversari che si rispettano
In gara i pordenonesi Vagaggini, Manocchi e de Piccoli
L'incognita delle donne dello Shero Rally Team saudita**

Spettacolari e divertenti, sia per chi li guida, sia per chi li guarda sfrecciare sui greti. Sono i Side by Side Vehicles cahe da qualche anno si sono guadagnati un tricolore Aci Sport a sé stante per non metterli in concorrenza con le auto (come avviene invece in

ambito Fia) , vista l'aggressività di prestazioni. Per lo scudetto, dopo sole tre gare, appare ormai questione riservata ai Quaddy Yamaha Yxz 1000R di Gruppo T4 condotti dai torinesi Amerigo Ventura, che corre anche per l'Europeo, e Valentino Rocco, compa-

gni di squadra nel team di Angelo Montico. Ma l'Italian Baja complica il quadro con una miscela di avversari intriganti. A cominciare dal trio femminile dello Shero Saudi Women's Rally Team di Iole De Simone, che schiera sé stessa e le sorelle Alham e Abthah Saleh Aldosimany con altrettanti Polaris Razor del Jazz Tech. Coraggio da leonesse per una formazione varata a Riad, capitale dell'Arabia Saudita, dove la licenza di guida alle donne è stata concessa solo nel 2018. In gara pure un trio di pordenonesi su Yamaha Yxz 1000R: Ruggero De Piccoli, Michele Manocchi e Mauro Vagaggini cercheranno piazzamento di livello, soprattutto quest'ultimo che vanta la conquista del Trofeo tricolore nel 2017.



CHIARA & SANDRA

Passione sconfinata

Sono "anche" loro l'Italian Baja. Amiche, rivali, diverse. Ma da sempre innamorate di fuoristrada e di una sfida che conoscono fin dagli albori. Gli anni passano, la passione resta sconfinata e sono in gara sul sedile di destra, attentissime a interpretare al meglio il road book. Sandra Castellani al fianco di Claudio Allegranzi con un Suzuki Grand Vitara, Chiara Zoppellaro al fianco di Andrea Deb i su Daihatsu Rocky, mezzi di Gruppo TH, stagionati ma ancora efficienti. Prima il divertimento, poi la classifica. Anzi no, fattori invertiti.



Chiara Zoppellaro



Sandra Castellani